



Comune di Genova

COMMISSIONE I - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO DELLE VALLATE
Seduta pubblica del 12 Ottobre 2018 .

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la Presidenza il consigliere Brusoni Marta .

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Rolando Milena.

Ha redatto il verbale la Ditta Digitech.

Alle ore 09:37 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Anzalone Stefano
Bernini Stefano
Brusoni Marta
Cassibba Carmelo
Ceraudo Fabio
Costa Stefano
Crivello Giovanni Antonio
De Benedictis Francesco
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Pandolfo Alberto
Pignone Enrico
Pirondini Luca
Putti Paolo
Remuzzi Luca
Rossetti Maria Rosa
Terrile Alessandro Luigi
Vacalebri Valeriano
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Ariotti Fabio
Rossi Davide
Santi Ubaldo

Assessori:

Campora Matteo
Garassino Stefano

Sono presenti:

Dott.ssa Micaela Ferrera (Direzione Segreteria Generale Organi Istituzionali) ; Dott. Mauro Tallero (Direzione Segreteria Generale Organi Istituzionali); Generale Esercito Gianfranco Francescon ; Capo Stato Maggiore Esercito Agostino Guerisoli .

Il Presidente, constata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone in discussione il seguente argomento:

1) EMERGENZA PONTE MORANDI: Misure di sicurezza ed aggiornamento servizi della Polizia Municipale e dell'Esercito .

Sono previste audizioni.

BRUSONI Marta (Presidente)

Do la parola all'assessore Garassino.

GARASSINO Stefano (Assessore)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i Commissari. Io volevo iniziare spiegando quali sono i servizi messi in campo dalla Polizia locale per la zona del ponte Morandi dopo il 14 agosto. Avrete visto il quantitativo notevole di personale impiegato, soprattutto sulla viabilità per cercare di evitare che si blocchi la città. In più, fino a che non è arrivato l'Esercito a darci una mano sulla zona rossa per l'accesso ai varchi, sia la Polizia locale, che la Polizia di Stato, avevano il compito di presidiare gli accessi alla zona rossa, che portava via più di cento uomini al giorno. Con l'arrivo dell'esercito siamo riusciti a liberare 20/25 agenti della Polizia locale e quasi un centinaio di agenti della Polizia di Stato, che è utilissimo per potere riutilizzare questo personale in altri servizi che sono assolutamente comunque importanti e necessari per la città. È ovvio che nell'elenco delle priorità ci stava che al primo posto ci fosse la gestione della viabilità e anche della sicurezza della zona. Fintantoché non abbiamo avuto l'aiuto dell'Esercito eravamo obbligati a tenere lì tutto questo quantitativo di personale, devo dire anche con ottimi risultati, perché comunque non ci sono stati particolari casi neanche di sicurezza all'interno, se non sporadicamente, perché la zona rossa è molto ampia e soprattutto è vero che gli accessi carrabili sono presidiati, però è vero che uno che vuole entrare, potrebbe trovare un sacco di situazioni favorevoli.

Infatti, grazie anche al lavoro della Polizia di Stato, sono stati anche arrestati alcuni sciacalli che cercavano di andare a rubare nelle case; mi ha fatto molto piacere il fatto che siano stati presi, perché dà un'idea che chi presidiava non era soltanto passivo, ma anche attivo. Ovviamente tutto è migliorabile e anche non perfetto, ma perché, chiaramente, la zona è molto ampia. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio.

Volevo leggere la modulazione dei servizi intorno a tutta la zona. A partire dal 14/08/2018, con varie rimodulazioni sulle postazioni, a seguito di modifica della viabilità veicolare, della definizione della zona rossa, la Polizia locale ha presidiato essenzialmente nei quattro quadranti di servizio, le seguenti postazioni così suddivise: territorio del Distretto 2 Montano Degola, territorio Distretto 5 Ferri Borzoli, ponte Polcevera, Ferri, rotatoria Ferri, presidiate da rinforzi della Polizia locale di Torino, che ringrazio perché ormai da molto tempo abbiamo venti agenti distaccati da Torino, che ci hanno particolarmente aiutato; prima ne avevamo venti della Polizia di Milano, poi la Polizia locale di Torino ha dato il cambio e adesso è più di un mese che li abbiamo in servizio. Territorio Distretto 6 Siffredi-Savio, Hermada Manara, Hermada Puccini, Borzoli Campo Sportivo, ponte via Melen, direzione aeroporto, pattuglie pronto intervento asse Lungomare Canepa, Siffredi e area Morandi. Tutte le postazioni sono state garantite nel turno diurno, con varie rimodulazioni nei turni serali e notturni, prevedendo sempre un funzionario di coordinamento in base al Distretto di competenza e con adeguate pattuglie di cambi al personale impiegato.

Le postazioni Siffredi, Savio, Hermada Manara, Hermada Puccini sono, ad oggi, presidiate h24, con cambi sul posto nei quattro quadranti. Utilizzo giornaliero di personale nei quadranti diurni: 44/46 unità, con 308/322 ore di servizio al giorno. Utilizzo giornaliero di personale nei quadranti serale e notturno: 22 unità, con 154 ore di servizio al giorno. Poi abbiamo anche, che poi naturalmente non è direttamente competenza della zona in questione, però, a seguito anche del cambio della viabilità, ci sono state delle criticità riguardanti l'accesso di camion o veicoli non autorizzati sulla sopraelevata, che hanno spaventato molto la cittadinanza, perché, benché la sopraelevata sia assolutamente sicura, però è interdetta al transito di mezzi superiori alle 3,5 tonnellate.

Abbiamo dovuto, per evitare che uscendo da Genova Ovest, in modo particolare, qualcuno si sbagliasse (camion) e finisse in sopraelevata, presidiare anche la strada Aldo Moro. Infatti, a partire dal 25 settembre, al fine di interdire il transito sulla strada sopraelevata Aldo Moro ai veicoli superiore a 2,5 tonnellate nei turni antimeridiano, pomeridiano, serale, notturno, il personale di Polizia locale è stato presente nei vari punti di accesso, con postazioni h24, impegnando il personale dei vari distretti coinvolti, è stato attinto il personale dai Distretti 1, 2 e 8, più l'auto Reparto, con l'ausilio del Distretto 3, 4 e 9. Gli accessi presidiati sono: rotatoria Kennedy, postazioni eliminate dal 2 di ottobre, perché abbiamo verificato che da Kennedy non c'è stato mai un ingresso da parte di automezzi superiore alle 2,5 tonnellate; Via D'Annunzio stesso discorso, non c'è stato nessuno sbaglio, quindi nessuno accesso di autocarri o altro non autorizzati, anche questa postazione è eliminata dal 2 di ottobre, ma presente invece dal 25 settembre al 2 ottobre. Rimangono invece presidiati h24 la rotatoria a Milano Francia e Cantore San Bartolomeo del Fossato, ponte Elicoidale e autostrada Genova Ovest, che è il punto dov'è più facile sbagliare. Tutte le postazioni sono state garantite con varie rimodulazioni nel turno diurno e nei turni serali e notturni prevedendo sempre adeguate pattuglie di cambio al personale impiegato. L'utilizzo giornaliero di personale nei vari quadranti sono 24/28 unità (escluse le postazioni Kennedy e D'Annunzio, ad oggi non più previste), con 168/196 ore di servizio al giorno. Poi, dovevamo inserire, una volta aperta la nuova strada (via della Superba), anche un controllo, perché sull'apertura di via Della

Superba, l'accordo con l'Area portuale era che loro davano l'ok per l'apertura, a patto che noi garantissimo un servizio di vigilanza della Polizia locale all'interno, che non è neanche poco. A far data dal 19 settembre, si è prevista una disciplina della circolazione in via sperimentale temporanea nella strada denominata via della Superba.

Ciò ha determinato il seguente impianto di presidio di regolazione dei transiti del traffico veicolare: turno diurno totale 12/16 unità; turno serale e notturno totale 16 unità. Abbiamo il presidio sull'accesso da via Pionieri e Aviatori d'Italia, passaggio a livello lato Ponente, passaggio a livello lato Levante, accesso da rotatoria di via San Giovanni d'Acri e pattuglia dinamica con funzionario di coordinamento, che serve a monitorare nella strada che non ci siano situazioni da segnalare. Utilizzo giornaliero di personale nei vari quadranti: 28/32 unità. Quindi noi ogni giorno abbiamo più di trenta persone impiegate nel controllo proprio della nuova via Superba. Però, sono indispensabili al fine di garantire sicurezza e anche una fluida viabilità. Le ore di servizio al giorno sono 196/224. Poi ci sarà il servizio, che abbiamo già preventivato, per la riapertura al transito veicolare a doppio senso della via 30 Giugno. Da sabato 13 ottobre, a seguito della riapertura alla circolazione della via 30 Giugno, sarà previsto un presidio h24 della stessa, nei quattro turni di servizio, con due postazioni, due unità a postazione: via 30 Giugno lato nord e via 30 Giugno lato sud. Turno diurno altre postazioni previste: due unità, Benedetti, Bianchi, 30 Giugno, Decathlon; Benedetti, ponte, Cornigliano; previste delle pattuglie e cambi con differenti modalità nei vari quadranti; utilizzo giornaliero preventivato di personale: 28 unità con 196 ore di servizio al giorno.

GRILLO Guido (Forza Italia)

Assessore, se ci vuol fornire il numero degli addetti messi a disposizione da parte dell'Esercito. Secondo, se in questa operazione sono stati coinvolti anche i Carabinieri e la Polizia di Stato. In passato avevamo evidenziato il fatto che Polizia di Stato, Carabinieri, Esercito e Polizia locale municipale, avrebbe avuto la necessità di un reale coordinamento sul territorio per tutte le anomalie sulla sicurezza dei cittadini. Ora, a prescindere da questa proposta storica, il problema ritorna d'attualità sul piano di verificare in che misura tutte le forze preposte all'ordine pubblico sono state coinvolte. Quindi mi mancano i dati sugli addetti della Polizia di Stato in questa operazione, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza.

Poi, se è previsto anche un servizio di informazione ai cittadini, agli utenti dell'autostrada, all'uscita della stessa, al fine di fornire informazioni ai cittadini che da Ponente devono raggiungere il Levante della città (quando parlo del Levante parlo non soltanto del Levante cittadino, ma anche del Levante che va verso Livorno). L'ho già posta una volta questa questione, in quanto mi sono trovato una volta fuori dall'autostrada di Pegli e ho visto gente che era in estrema difficoltà e chiedeva informazioni di come poter raggiungere il Levante cittadino.

Per il momento mi fermo. Avere un po' dei dati e capire se questo coordinamento ha veramente coinvolto tutti, ma se al momento riguarda solo la Polizia di Stato e l'Esercito, di cui abbiamo un'autorevole presenza, in rappresentanza.

GARASSINO Stefano (Assessore)

I dati della Polizia e dei Carabinieri non li abbiamo, perché non sono dati nostri. Le posso dire che finché non è arrivato l'Esercito, o comunque presidiavano, insieme a noi, la zona rossa e insieme ai Carabinieri facevano il servizio di controllo della stessa zona e delle zone

limitrofe. Oggi non le so dire i numeri, ma so per certo che è stato intensificato il controllo da Sampierdarena fino a Sestri Ponente, sul controllo anche serale, per la sicurezza, con delle pattuglie dinamiche territoriali.

Sui dati dell'Esercito, abbiamo qui il generale Francescon, quindi sarà lui a illustrare i numeri e anche le attività che l'Esercito Italiano ha messo in campo.

Lo stesso vale anche per Polizia e Carabinieri, comunque, sul discorso del controllo della zona rossa, erano coinvolti entrambi. Quindi diciamo che il numero di uomini, quei 120 che erano intorno ai varchi e a tutta la zona rossa, comprendeva a turno Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia locale, che era presente, invece, quotidianamente.

CRIVELLO Giovanni (Lista Crivello)

Intanto saluto e ringrazio l'Esercito per essere qua con noi. Mi rendo conto che dinanzi a un'emergenza di queste dimensioni non è che possiamo pensare – uso il termine e mi scuso con i Commissari – di distogliere con una certa frequenza i vari corpi. Però, forse, magari in un'occasione poter contare anche sulla presenza in Commissione della Polizia di Stato e dei Carabinieri, per fare un passaggio insieme all'Assessore, che ringrazio per la comunicazione. E nel contempo – ma non lo dico polemicamente – mi domando: la Polizia municipale oggi, non era forse opportuno, magari il responsabile, o qualche suo collaboratore prezioso che presenziasse? Non perché non ritengo le comunicazioni dell'Assessore adeguate, ma perché forse insieme si può avere un quadro più esaustivo.

GARASSINO Stefano (Assessore)

Purtroppo, stamattina, con il fatto che sabato si apre la strada 30 Giugno, il comandante è impegnato con il concorso, essendo Presidente di Commissione, quindi è evidente che non poteva essere presente. La dottoressa Bocchiardo e la sua vicaria, avevano inderogabilmente una serie di appuntamenti in loco, sulla strada 30 Giugno, per mettere appunto tutto il sistema per l'apertura di domani. Sarà presente mercoledì. Quindi mi ha lasciato i dati, poi se c'è qualcosa a cui non posso rispondere, ci sarà mercoledì la possibilità di avere le risposte che non abbiamo oggi.

GIORDANO Stefano (Movimento 5 Stelle)

Ringrazio l'Esercito che è presente oggi. Chiedo se il documento che è stato illustrato verbalmente si può avere per via cartacea, così si comprendono meglio determinati passaggi a livello di numeri. Non riesco a capire quando si parla, ad esempio, di via 30 Giugno, se sono due unità come pattuglia, o due unità come due lavoratori che sono uno da una parte e uno dall'altra. Eventualmente in una Commissione un pochino più allargata sulla Protezione civile, perché penso che questo sia un elemento che deve agganciare la pubblica incolumità, perché la sicurezza e la pubblica incolumità sono molto collegate, sempre e quotidianamente. Il discorso della viabilità e della sicurezza della zona rossa sono una cosa importante, ma volevo comprendere se abbiamo una situazione dettagliata della figura della Protezione civile all'interno della zona rossa, zona arancione e come si coordina e con tutti gli enti che ha descritto l'assessore Garassino. Protezione civile che vuol dire: volontari, Vigili del Fuoco, eccetera. Tenendo conto che non so quali siano le tempistiche, a breve dovranno coordinarsi

anche per gli sfollati che dovranno andare a recuperare i loro beni. Quindi volevo capire anche i numeri come vengono articolati, ricordando che manca una figura nel nostro Comune dell'Assessore alla Protezione civile e penso che il crollo del ponte Morandi debba insegnare che deve essere istituita questa figura. Penso che a livello nazionale non esiste una città con caratteristiche come quelle di Genova, dove non esiste un assessore alla Protezione civile.

Volevo chiedere all'assessore Garassino se ha notizie per il piano di emergenza della zona rossa, che dovrà essere redatto e dovrà essere comunicato a tutte le forze che sono coinvolte nel recupero dei beni dagli sfollati, che dovranno mettere in sinergia tutte le figure preposte come descritto molto chiaramente nel capitolo della sicurezza e della viabilità.

BERNINI Stefano (Partito Democratico)

Devo riconoscere che il lavoro che sta svolgendo la Polizia municipale, quello che almeno posso vedere quotidianamente nell'area di uscita dell'autostrada, al casello dell'aeroporto, è un lavoro eccezionale, perché è necessaria una presenza continua per riuscire a far sì che il traffico non sia bloccato, per la compresenza di veicoli pesanti con il normale traffico cittadino, che già in quell'area era abbastanza pesante e devo riconoscere che c'è una grande disponibilità umana nel dare risposte a camionisti (magari lituani) che arrivano, o agli stranieri che escono dall'autostrada e vogliono continuare per il Levante, verso Spezia e chiedono come devono comportarsi. Unico rammarico – ed è tutta colpa dell'Amministrazione comunale – è l'utilizzo di trenta persone su una strada, dove – stamattina ho potuto verificarlo – la maggior parte dei mezzi pesanti non entrano, perché l'errore commesso nella progettazione fa sì che nel momento in cui possono prendere via della Superba, sono già talmente vicini a Guido Rossa, che proseguono dritti senza fare questa grande *chicane* che sarebbero obbligati a fare e vanno dritti. La soluzione che ho capito essere stata proposta comporterà la presenza di nuovo nucleo di Polizia municipale aggiuntivo per poter indirizzare i mezzi pesanti sulla sinistra dell'uscita dell'aeroporto per poter canalizzare lì. Perché non è così intuitivo, soprattutto per un camionista che non è genovese, quindi arriva da fuori, riuscire ad intuire che si può prendere quell'area.

Ottimo lavoro della Polizia municipale. Mi dispiace che non siano qua, perché – li avremmo ringraziati direttamente, ma avremo occasione di farlo nei prossimi giorni. Così come ringrazio i rappresentanti dell'Esercito per il lavoro fatto. Anche durante la manifestazione di alcuni giorni fa, organizzata in particolare dagli sfollati, il tema forte era “come riusciamo a tornare a prendere le nostre cose”. Sta arrivando la stagione fredda, loro sono usciti il 14 agosto da casa e hanno la necessità di recuperare il cambio di vestiario per poter affrontare un clima che cambia. Sarà una cosa delicatissima. Mi chiedevo come – anche grazie all'aiuto dell'Esercito – sarà possibile riuscire ad efficientare al massimo questa possibilità, dopo che – come ci hanno raccontato i tecnici che stanno facendo le operazioni di monitoraggio h24 – sarà possibile stabilire i tempi di accesso. Bisogna fare in modo che questo si svolga con la massima efficienza, ma anche dando l'efficacia di riuscire, nei tempi più brevi, a far sì che queste persone possano recuperare le loro cose.

Avete già presente un piano? Avete pensato almeno ad un canovaccio su cui inserire poi, nel momento in cui ci sarà il via libera, le date esatte di intervento? Sapendo che quando piove sarà forse più problematico, proprio perché, ci dicevano i tecnici, che in quel momento l'attenzione sui possibili spostamenti, soprattutto del troncone dove ci sono le case, perché dall'altra parte c'è Ansaldo, ci sono alcune aziende, ma non c'è questa preoccupazione. Grazie.

PANDOLFO Alberto (Partito Democratico)

Colgo l'occasione per ringraziare anche gli auditi, i rappresentanti dell'Esercito ed in particolare, il colonnello Francescon. Grazie soprattutto per l'azione che è stata fatta a presidio di quei luoghi sensibili che sono delicati e che sono immobili in città. È bene che invece nei luoghi mobili, presidiati dalla Polizia municipale, abbiano e possano continuare ad avere un presidio per le variabili che interverranno, con quello che auspichiamo possa essere il prosieguo dei lavori e del ripristino della viabilità ordinaria. È proprio in questo senso che chiedo all'assessore Garassino se esiste un piano, un crono programma per la gestione anche degli aspetti di sicurezza, in relazione alle implementazioni richieste e in parte soddisfatte dal Decreto, con le 250 implementazioni. Di queste 250, non ho compreso se sono tutte nell'ambito della Polizia municipale. Sono tutte nell'ambito degli enti o dell'ente Comune? Poi chiederemo una Commissione specifica sul tema del personale e della richiesta. Perché oggi è anche il titolo del "Secolo XIX", sulla parte di Genova, ci dice proprio che c'è questa implementazione di 250 unità. Sappiamo che le richieste negli emendamenti sono superiori (ho visto le richieste della Regione che vanno a un numero di 300), vorrei capire quali sono le entità. Possiamo fare qualunque tipo di richiesta, però bisogna comprendere che cosa andranno a fare.

Vorrei sapere se abbiamo avuto delle conferme, perché questo aspetto del tema del personale abbiamo visto che ha tantissime ricadute. Sono venuti qui, nell'ultima seduta che abbiamo fatto, sulla Commissione speciale ponte Morandi, anche gli operatori portuali ci hanno detto che serve personale all'Agenzia delle dogane. Quindi capiamo che il contesto della richiesta del personale è molteplice. Qual è la richiesta per fare che cosa, se esiste un piano e soprattutto se abbiamo un'assicurazione che queste richieste di deroga, in parte alla legge Madia; anche per quanto riguarda le partecipate, abbiamo le richieste degli autisti, io adesso mi concentrerei sulle questioni della sicurezza per capire se è stato fatto un piano di crono programma rispetto alle evoluzioni e se esistono delle rassicurazioni in questo senso. Quanti di questi 250 saranno addetti al settore della sicurezza? Ho visto che il Ministro dell'Interno ha detto che ci saranno delle assunzioni in Polizia a Genova. Quindi mi interessa comprendere quali sono le entità numeriche. Perché poi, talvolta, anche per i luoghi sensibili non servono grandissime quantità, però devono essere approntate nel tempo giusto e nel luogo giusto.

PIRONDINI Luca (Movimento 5 Stelle)

Confermata l'apertura di strada 30 Giugno sabato, mi sembra una buona notizia. Volevo chiedere se lo spostamento della Polizia locale, per concentrarla in alcuni punti, crea degli scompensi in altre zone della città, perché comunque la città deve andare avanti nel suo complesso e questo mi sembra un tema interessante in assoluto. Siccome lei ha citato il tema della sopraelevata e l'altro giorno abbiamo presentato, due gruppi, due mozioni, perché vengano potenziati i deterrenti, perché i carichi finiscono sulla sopraelevata per i più svariati motivi e noi ne segnalavamo uno, quello dei navigatori, che non sempre indicano agli autotrasportatori il divieto di salire sulla sopraelevata e quindi loro, anche in buona fede, in alcuni casi, ci finiscono sopra. I dati raccontano di un camion al giorno, un mezzo pesante oltre il limite consentito, negli ultimi otto mesi, da sanzioni effettuate. Il tema c'è ed è meglio non mettere a repentaglio la sicurezza della sopraelevata, vista anche la viabilità già

complicata per i motivi che tutti conosciamo. Chiedo, in recepimento di questi documenti, quali sono le azioni concrete che si vogliono mettere in atto.

GARASSINO Stefano (Assessore)

Parto dal capogruppo Pironcini e poi mi collego con quello che chiedeva il consigliere Pandolfo. Per il discorso della sopraelevata, trovo che mettere dei dissuasori, o qualcosa, non sono contrario, anzi, potrebbe essere un modo per manlevarci dal tenere lì fisso del personale a presidiare gli accessi. Bisogna solo vedere la vostra proposta votata, sicuramente è stata inoltrata alla Mobilità e agli uffici tecnici per verificarne la fattibilità, perché dalla teoria alla pratica ci sono dei passaggi tecnici e di legge. Dopodiché, tutto quello che potrebbe far risparmiare degli uomini preziosissimi sul territorio, mentre lì sono bloccati, sicuramente sono cose positive.

Criticità. È evidente che quando si gestiscono le situazioni devi andare per priorità. Dopo il crollo del Morandi, le priorità erano due: gestire la viabilità e dare un aiuto anche in termini di uomini per evitare un blocco totale della circolazione che sarebbe stato paralizzante per Genova e distruttivo, esponenzialmente, per qualsiasi attività commerciale, nonché per la vita dei cittadini. Quindi sull'impiego degli uomini al primo posto ci stava proprio quello di gestire la situazione emergenziale per dare una risposta anche ai cambi frequenti di viabilità che sono succeduti. Quindi è ovvio che il cittadino che faceva, fino a ieri, una strada che era a due corsie, il giorno dopo diventava a quattro, se non ci mettevate delle persone che in qualche modo indirizzassero, o facessero capire, si sarebbe creato sicuramente un disastro. È ovvio che aver concentrato molti più uomini di quella che era una situazione normale in una zona, non dico che ha scoperto, perché abbiamo tenuto sempre un servizio base su tutte le altre cose del passato, però, faccio un esempio, il Nucleo centro storico, che stava avendo degli ottimi risultati, si è dovuto ridurlo in termini numerici, proprio perché queste persone sono state impiegate poi sulla viabilità delle zone intorno al ponte Morandi e di Cornigliano, Sestri e Sampierdarena.

Abbiamo mantenuto un impianto base, e ringrazio il Prefetto, il comandante dei Carabinieri, comandante della Guardia di Finanza, che ci stanno dando un aiuto in termini di uomini, a supplire quello che può essere un deficit numerico che, comunque, viene sempre garantito nei servizi di pattugliamento, implementando il loro servizio per andare in compensazione. Qui mi allaccio a quello che chiedeva il consigliere Pandolfo. Grazie al decreto abbiamo la possibilità di avere 250 persone, a tempo determinato per due anni, che dovrebbe essere la fase critica, fino poi al ripristino completo dell'opera, da poter impiegare nel Comune e nella pubblica Amministrazione.

Ringrazio Giunta, Sindaco e tutti i colleghi di aver puntato molto sulla Polizia locale, proprio perché avendo questo numero enorme di uomini impiegati lì, mi serviva un numero di agenti sufficienti per andare non solo a coprire le altre zone della città, poi ci sono – lo sappiamo tutti – dei distretti che sono in sofferenza numerica, penso alla Valpolcevera, a Sampierdarena, ma anche lo stesso Distretto 1 del centro, dove ci sono tutte le manifestazioni e le attività, c'è il centro storico che da sé richiederebbe un numero ingente di personale per controllare. C'è la movida, ci sono le ordinanze anti-alcol che avrebbero bisogno di un presidio costante per verificare che nessuno vada a commettere il reato di bere anche dove non si può. Questo numero di 150 è studiato apposta per riuscire non solo ad andare a coprire eventuali deficit che sono avvenuti per il numero maggiore di uomini impiegati sulla viabilità, ma anche finalmente per dare una risposta concreta laddove ci sono delle criticità

numeriche nei vari distretti, ad andare in compensazione, affinché possiamo non solo garantire i servizi di prima, ma anche rispondere a molte sollecitazioni dei cittadini che chiedono maggiori controlli in alcune zone della città, dove effettivamente sono aumentate le micro situazioni di degrado, penso ai giardini Melis, a piazza Lerda, dove questa abitudine di bere smodatamente, di avere queste persone ubriache in giro, crea una percezione bassa di sicurezza da parte del cittadino.

Con un numero di nuovo consistente di uomini sul territorio, noi possiamo dare delle risposte al cittadino in maniera piuttosto efficace. Poi diamo anche un attimino di respiro perché, obiettivamente, oggi, per la carenza di personale, abbiamo tante ore di straordinario da parte della Polizia locale, un po' al limite anche con la sopportazione umana fisica, considerando che il corpo, dopo tutti gli anni, non avendo avuto grandi assunzioni, si è alzata notevolmente l'età media. Quindi adesso è 54,5, che considero un'età giovanissima, perché più andiamo avanti con gli anni, più consideriamo l'età vicina più che giovane. Però, è evidente che un fisico di 30 anni reagisce in un modo a ore e ore di straordinario. Quindi noi volevamo anche evitare di sollecitare eccessivamente il personale a tenere un ritmo da *tour de force*, quindi questi 150 ci darebbero la possibilità di diminuire un po' le ore di straordinario che adesso sono necessarie. Le altre cento assunzioni vengono divise in altri uffici, ci dovrebbero essere ingegneri, un po' di varie figure. Quello che era scritto sui giornali, corrisponde al vero. Tutte figure molto utili sia per migliorare l'efficienza degli uffici, ma anche per dare una mano in quegli Assessorati, penso a quello dell'assessore Fanghella, molto utile per dare una mano sulla progettualità, sui deficit di personale che un po' tutti hanno. Anche sui servizi sociali è importante aumentarne un po' il numero, perché le criticità sociali sono aumentate, quindi avere un numero maggiore di persone che possano essere sul territorio a dare una mano alle varie criticità è importante. È stata assolutamente apprezzatissima questa cosa inserita nel decreto, perché ci dà una possibilità, dopo una tragedia, di migliorare l'efficienza della macchina comunale e anche di tutte le sue strutture.

GRILLO Guido (Forza Italia)

Volevo chiedere se il Comune ha elaborato una proposta o una strategia, o delle indicazioni nei confronti della società Autostrade, rispetto ai display che appaiono nei tratti autostradali, perché l'informazione che appare nei display dell'autostrada specificati, invitano tutti (ad esempio, per quelli che arrivano dal Ponente o che arrivano da Alessandria) all'uscita di Cornigliano. Dare solo questa indicazione significa che poi la situazione a Cornigliano e nel Ponente cittadino va ulteriormente a incrementare il traffico in queste zone. Quindi avete studiato una strategia o delle indicazioni affinché vi sia una informazione ai cittadini, non soltanto per quelli che transitano per motivi di lavoro, ma anche quelli che invece transitano per esigenze del turismo? I display e le informazioni, a mio giudizio, dovrebbero valere anche per quelli che abbiamo nella città di Genova. Ho l'impressione che queste informazioni non siano coordinate e che diano indicazioni precise, evitando, se è possibile, le uscite dell'autostrada maggiormente congestionate.

GARASSINO Stefano (Assessore)

Avevo dimenticato una cosa. C'è una lodevole iniziativa della Camera di Commercio sul fatto di pagare gli aggiornamenti ai camionisti sui navigatori, perché molto spesso accade che alcuni, per risparmiare, prendono i navigatori da macchina sul camion, che quando esci da

Genova Ovest – faccio un esempio – per andare alla Foce ti indicano che devi girare a destra e devi imboccare la sopraelevata come via più breve per arrivare alla Foce. Mentre quelli da camion ti dicono che la direzione obbligatoria è a sinistra, perché la sopraelevata è vietata. L'aggiornamento dei navigatori, o comunque la spesa per riuscire a gestire questa cosa, aiuterebbe notevolmente, perché renderebbe il navigatore messo a punto sulle nuove dinamiche anche del traffico cittadino che si sono verificate, a parte quella del divieto di accesso alla sopraelevata.

Consigliere Grillo, in merito ai display delle autostrade, ne abbiamo parlato e su questa questione ci sta dietro l'assessore Balleari, perché lo abbiamo rilevato come elemento fondamentale per riuscire a dare delle indicazioni più precise a chi si trova in uscita e i display che sono particolarmente visibili possono essere un utile strumento per dare delle indicazioni prima che la macchina si immetta nel circuito cittadino. Chiederemo un *report* anche a lui su com'è andato l'input su società Autostrade.

FRANCESCON Gianfranco (Esercito Italiano)

Permettetemi innanzitutto un ringraziamento a voi tutti per essere stato chiamato qui, per dare tutti gli elementi di informazione che riterrete già per alcuni degli argomenti che sono stati trattati ed eventualmente riservandomi sin da ora di essere a disposizione per tutte le ulteriori domande o informazioni che potrò dare. Permettetemi anche di cominciare con un ulteriore ringraziamento, ovvero per le belle parole che ho sentito dire da tutti quanti per la Forza Armata Esercito che in questo momento rappresento e che io chiaramente colleziono e prendo immeritadamente, ma che estenderò a tutto il personale e a tutta la Forza Armata che in questo momento rappresento.

L'Esercito Italiano, in questo tragico crollo, è stato impiegato fin dal primissimo giorno, fin dal 14 agosto. È sempre stata nei primi momenti una presenza molto discreta; è stata una presenza che continua ancora oggi in una maniera senz'altro molto più visibile. Fin da quando è stato costituito, il giorno 14 stesso, il Centro del coordinamento dei soccorsi all'interno della Prefettura eravamo presenti per dare qualificata consulenza, nei termini degli assetti che potevano essere richiesti all'Esercito o, addirittura, in termini propositivi, per rappresentare noi eventuali soluzioni che in qualche modo potevano essere messe in campo.

Chiaramente tutto questo veniva da una conoscenza del territorio quotidiana attraverso delle ricognizioni che personalmente, insieme ad alcuni collaboratori, facevamo, perché molto spesso alcune informazioni che venivano richieste, o alcuni assetti che venivano proposti, potevano essere non coerenti con il territorio dove si sarebbero impiegati. Nell'immediatezza uno dei problemi è stato quello della viabilità cittadina. Ci sono delle forze di Polizia che hanno, come compito principale, quello di fare questo tipo di attività che non è un'attività propria della Forza Armata Esercito. Abbiamo messo a disposizione del personale che era già nella città di Genova, specificamente il personale impiegato nel dispositivo "Strade sicure"; un'aliquota di questo personale è stata impiegata per diversi compiti d'istituto, quindi non più in un'attività, che era già stata prevista su "Strade sicure", ma ridislocata su presidio della cosiddetta "zona rossa".

Successivamente, man mano che alcuni provvedimenti sono diventati concreti, questo problema della viabilità è diventato sempre più importante. È diventato sempre più importante, visto anche l'impiego, in una maniera impegnativa per tutto il personale della Polizia locale: 115, per dare una risposta in termini numerici di personale, che sono attualmente impiegati. Il personale che precedentemente era nell'aliquota "Strade sicure" è

ritornato ai propri compiti istituzionali a fare “Strade sicure”, secondo modalità e impieghi che sono definiti dal Questore e secondo indicazioni date dal Comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal Prefetto. Ma in aggiunta a questo personale, che è tornato a fare, dopo un breve periodo, i propri compiti istituzionali, c’è un’aliquota di 115 persone che attualmente sono a presidio della cosiddetta “zona rossa”, con il duplice obiettivo: impedire l’accesso all’interno della zona rossa con funzione di anti-sciacallaggio da una parte e tutela della proprietà. Questo non ce lo dobbiamo dimenticare, perché la funzione è proprio quella di tutelare la proprietà delle persone che hanno dovuto lasciare in fretta e furia queste case. Da questo punto di vista c’è estrema consapevolezza da parte di tutto il personale sul territorio e questa è stata una sensibilità che ho voluto, sia parlando con i comandanti sul campo, che venisse chiaramente espressa ad ogni singolo militare impiegato. Il personale attualmente impiegato è parte della Brigata Taurinense di stanza a Torino. Il personale proviene dal Reggimento II Alpini di Cuneo.

Un conto è quello che si legge sui giornali, un conto poi è vivere determinate realtà. Ho la fortuna di essere genovese e di essere di origine della Valpolcevera, di Bolzaneto, conosco molto bene quelle zone, nonostante sia stato per trent’anni fuori della mia città, oggi tornare in questa città mi dà una consapevolezza non indifferente. Mi dà la consapevolezza di immaginare. Si parla spesso di “*via italiana al peacekeeping*”, questa via italiana poi è perché c’è una sensibilità, da parte di ciascuno di noi in uniforme, a saper fare un certo tipo di mestiere, avendo una naturale empatia nei confronti degli altri.

Ho detto personalmente a tutti questi nostri militari impiegati: «Immaginatevi se in questo momento vi dicessero: “Entra in casa, hai non più di tre ore. Prendi tutto quello che ti serve. Probabilmente non rientrerai più”. In quel momento tu devi decidere, in queste tre ore, magari in due separati momenti (un’ora e due ore), se devi prendere la biancheria o le scarpe, il ricordo di una fotografia o un oggetto caro, o il piumino che ti potrebbe servire, come suggeriva precedentemente qualcuno, per un inverno che sta arrivando. Questo è un sentimento che le persone si portano dietro. Sono quelle stesse persone che probabilmente si avvicineranno alle vostre transenne per chiedere qualche informazione in più, pensando che voi le avete, che in realtà sono le stesse informazioni che si possono trarre da un’ordinanza sindacale. Ma in quel momento voi siete, con l’uniforme che portate, la presenza di un’istituzione sul territorio».

Questo aspetto è stato messo centrale nell’attività di questi 115 uomini. Il numero è derivante da una copertura finanziaria che è stata messa nel decreto Genova. Saranno presenti per trenta giorni. La data di inizio è stata concordata proprio in ragione degli impegni, sentivo parlare di un crono programma, che vedeva sempre di più la necessità di dover svincolare personale della Polizia locale per compiti di viabilità a vantaggio di altri tipi di incarichi. Nello specifico, si parlava dei primi di ottobre, è stato anticipato al 17 settembre, e nella riunione è stato definito che il personale militare sarebbe arrivato giorno 16, per essere operativo dalla mezzanotte e un minuto del giorno 17 su tutti i presidi nella cosiddetta “zona rossa”. Questo perché il 17 sarebbero iniziate le scuole e sappiamo tutti che cosa vuol dire, in una viabilità cittadina, avere una congestione del traffico e nell’imminenza, avremmo avuto, di lì a poche settimane, il Salone Nautico, che è stato un grandissimo successo di presenze.

Il personale militare impiegato ha lo stesso *status* che ha il personale impiegato nell’operazione “Strade sicure”; lavora in stretto coordinamento con le forze di Polizia ed è in grado di interloquire con apparati radio diversi, ma con personale di Polizia giudiziaria. Noi non possiamo effettuare alcun tipo di attività propria della Polizia giudiziaria, ma ne siamo affiancati e immediatamente veniamo, come è già successo, in caso di fermo, per quanto

riguarda l'identificazione del personale e di eventuali altri compiti di Polizia Giudiziaria, siamo in concorso alle forze di Polizia, comunque sempre presente nell'arco delle 24 ore.

La nostra presenza è in funzione di ordinanze sindacali che di volta in volta ridelimitano la zona rossa. Quindi la situazione è fluida, quindi la fotografia di questo momento sarà diversa domani, perché via 30 Giugno, nel momento in cui verrà aperta, riguadagneremo parte di questo personale, che potrà essere destinato per altri compiti d'istituto.

A proposito del coordinamento, sentivo gli aspetti di Protezione civile. Vedendo qui il consigliere Gambino, in ogni momento, sia con il consigliere con delega alla Protezione civile, anche con il Sindaco, personalmente sono stato più volte contattato e gli scambi sono frequenti, anche da un punto di vista conoscitivo, per quanto riguarda le possibilità e alcune misure, se possono o non possono essere efficaci, per la parte dell'eventuale accesso, qualora dovesse essere fatto, all'interno degli appartamenti.

Per quello che mi riguarda questa coordinazione la sento viva, non solo con le altre forze di Polizia, ma soprattutto anche con l'intera Amministrazione comunale a cui noi abbiamo dato l'aiuto e il supporto necessario, ma dall'altra parte posso senz'altro dire che altrettanto supporto e informazioni ci sono state date per riuscire a portare avanti il nostro compito istituzionale nel migliore dei modi. Siamo a disposizione per ulteriori approfondimenti e domande.

PIGNONE Enrico (Lista Crivello)

Ringrazio il colonnello Francescon per aver illustrato, più che la parte tecnica, un sentimento, il riconoscimento che una comunità in questo momento colpita non solo da coloro che hanno subito nell'area della zona rossa, ma tutta la città, ha bisogno di un riconoscimento nelle istituzioni. Quello che si diceva e che è stato descritto è un po' questo, ognuno per la propria parte, mettendosi a disposizione di questa comunità, ha ricreato un'identità, o perlomeno ci si sta provando. La spaccatura che questo Paese sta vivendo, dal punto di vista politico, questo cambiamento anche culturale, secondo me necessita ancora di più un bisogno di legami, di rete. Mai, come in questo momento, di fronte a dei bisogni concreti e reali, c'è bisogno di fare squadra da una parte, ma dall'altra parte sentire che non c'è una contrapposizione di fronte a coloro che hanno anche divise o ruoli diversi, ma anzi sono tutti al servizio di questa comunità per un bene comune. La ringrazio per queste parole.

Rientro nella componente di Consigliere e volevo fare tre domande all'Assessore. Quello che si diceva delle 150 nuove assunzioni, è ovvio che è personale nuovo che deve essere formato. Non è che le persone vengono assunte e poi messe sulla strada e fanno già operare. Queste 150 assunzioni devono essere previste, ma deve essere prevista anche la formazione, perché ci sono dei tempi di formazione e chiedo: come e in che ambiti la formazione di queste persone sono ipotizzati.

L'altra questione che ho letto è l'impegno dell'installazione delle telecamere legate alla viabilità, di cui non ha parlato, volevo un approfondimento, dove sono collocate e se sono già a regime.

La terza domanda è legata invece alla rotonda di Bolzaneto, all'imbocco autostrada, c'è quell'area che, è un'area molto complicata, ma non ho sentito – forse sono io che non ho colto – quale impegno, quali forze ci sono oggi in quel contesto, perché anche lì mi sembra sia un'area delicata. Grazie.

(Alle ore 10,32 assume la Presidenza il Vicepresidente Bernini Stefano)

GARASSINO Stefano (Assessore)

Sul piano dell'assunzione dei 150 seguiranno, come è ovvio che sia, la formazione che segue qualsiasi agente che ha vinto il concorso, che è in graduatoria, che viene selezionato e scelto, ci sono, di solito, due/tre mesi di formazione, che vanno dalla formazione dove si spiegano le mansioni, alla parte tecnica, al poligono, a tutte quelle cose che ogni agente che è entrato in Polizia locale deve fare. Proprio perché è un investimento, grazie a questa deroga del decreto che possiamo fare su Genova, sarà importante anche un domani riuscire a studiare un modo per poi tenere questi 150 anche oltre il tempo determinato, perché in questo modo riusciremo a fissare il tetto a quota 1000, che è un numero di agenti che può essere apprezzabile per dare delle risposte sulle varie tematiche relative alla sicurezza urbana dei cittadini.

Sulle telecamere della viabilità, come lei ben sa, lavorando in Leonardo, abbiamo fatto questa *partnership* con loro, dove ci hanno gentilmente omaggiato per un periodo un furgone tecnico, con già tre telecamere montate e tutta una sala operativa all'interno, per dare una mano sul territorio ai nostri agenti di Polizia locale, migliorando anche l'osservazione della situazione traffico nelle zone critiche. In più, sono state già montate tredici telecamere sulle zone da via Guido Rossa, al Lungomare Canepa, a tutti i nodi fondamentali della zona tra Sampierdarena e Sestri, collegate con la Centrale operativa della Mobilità, naturalmente viene vista anche dalla Polizia locale; in questo modo si può avere un pronto intervento delle pattuglie, nei posti dove non ci fossero degli agenti, nel caso in cui nascano sul momento delle criticità. L'implementazione anche sulle telecamere della viabilità andrà avanti. Stiamo studiando insieme a delle aziende la possibilità di rendere intelligenti queste telecamere, come quelle sulla sicurezza, in modo da avvantaggiare chi è nelle sale operative ad avere immediatamente gli *alert* sulle situazioni a rischio. Questo è un progetto in itinere, ma sicuramente sarà un progetto che aiuterà moltissimo sull'azione preventiva o di intervento immediato del problema laddove si dovesse verificare.

Sulla rotonda di Bolzaneto, in effetti io l'ho segnalato al Comando della Polizia locale, che dovrebbe – fermo restando gli agenti a disposizione – monitorare di più, rispetto a prima, quella zona, che spesso crea un tappo, o comunque delle situazioni critiche a livello di viabilità.

BERNINI Stefano (Vicepresidente)

Non vedo altri Consiglieri prenotati per un intervento. Ringrazio anche il generale Francescon e il colonnello Guerisoli per la presenza a questa nostra Commissione. Dichiaro chiusa la seduta.

ESITO

1) EMERGENZA PONTE MORANDI: Misure di sicurezza ed aggiornamento servizi della Polizia Municipale e dell'Esercito . Sono previste audizioni.	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Alle ore 10,38 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(Milena Rolando)

IL VICE PRESIDENTE
(Stefano Bernini)
Documento firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
(Marta Brusoni)